

All'Istituto "Righi" undici diplomati col massimo dei voti

# Dopo aver toccato quota 100 ora inizia la vera "avventura"

Nei progetti di molti la voglia di misurarsi anche lontano da casa

**Giuseppe Trapani**

Consapevolezza nei propri mezzi e idee chiare per un futuro che parla straniero. Gli 11 centisti dell'Itg "Augusto Righi" sono pronti a iniziare un nuovo cammino sfruttando le loro solide basi formative. Tra gli studenti dell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" si fa avanti per prima **Alessandra Stabile** (5.A): «Mi aspettavo il cento perché partivo con crediti alti e le prove scritte sono andate bene. Adesso mi iscriverò in Ingegneria delle telecomunicazioni e un domani vorrei fare esperienze all'estero interfacciandomi con altre realtà e culture diverse, magari in Australia che offre molti sbocchi lavorativi».

Giusta dose d'ansia per **Eugenio Cotroneo** (5.B): «Il cento in parte è stata una sorpresa, temevo di non raggiungerlo per poco. Vorrei studiare Ingegneria delle costruzioni sperando che la mia terra mi dia le giuste opportunità, altrimenti andrò all'estero, preferibilmente in Gran Bretagna». Nella stessa sezione ad aver preso il massimo è **Giovanni Sarica**: «Sul voto ero quasi certo visto il percorso di studi eccellente. Sul futuro accademico resto ancora indeciso tra gli studi in Architettura o Ingegneria». La 5.C si è mostrata la classe più prolifica sfornando ben sei centisti. «Ero sicuro che i sacrifici fatti durante il quinquennio mi avrebbero gratificato - ha affermato **Luca Attinà** -. Adesso giocherò le carte del mio futuro con gli studi in Architettura, vista la passione per questo ramo fin da quando ero bambino. Il mio so-

gno è andare a lavorare nei Paesi nordici per avere maggiori opportunità».

Per **Nicola Tulino** «l'incognita del cento era legata agli esami scritti, ma dopo la prima prova ho avuto consapevolezza di poter raggiungere il massimo. Ora mi impegnerò per diventare ingegnere informatico». «Il voto me lo aspettavo - ha dichiarato **Domenico Marino** - anche se pensavo di perderlo con gli scritti. Inseguo il sogno di diventare ingegnere civile e fare esperienze negli Usa». **Domenico Fava** invece temeva di perdere il cento all'orale «una volta superato ho capito che l'obiettivo era assicurato. Proseguirò gli studi in Ingegneria civile e poi punterò a tro-

vare lavoro all'estero».

A mostrare certezze è **Larisa Paduraru**: «Ero sicura del voto, credo che mi iscriverò in Economia. Sono pronta ad andare anche all'estero per fare nuove esperienze nel settore e pian piano deciderò in cosa specializzarmi». Per l'indirizzo "Trasporti e logistica, conduzione del mezzo aereo" a prendere cento è **Mario Minniti** (5.E): «Avendo sempre lavorato con impegno e dedizione mi aspettavo questo voto. Ora mi iscriverò a Giurisprudenza e cercherò di entrare nel reparto elicotteristi dei Carabinieri, sognando un giorno di poter diventare colonnello». A completare la formazione i centisti assenti giustificati **Antonino Sergi** (5.A) e **Antonino Nunnari** (5.C). «Questi ragazzi rappresentano l'orgoglio della scuola - ha precisato il dirigente **Francesco Praticò** -, ma il plauso va anche ai docenti che li hanno accompagnati sotto il profilo didattico ed educativo, formando uomini e professionisti». ◀

**Il dirigente Praticò soddisfatto: «Questi ragazzi e i loro docenti sono il nostro orgoglio»**



Album di famiglia. Scatto ricordo per gli studenti diplomati con 100 e i docenti